

Bolzaneto, l'antico sagrato del Prione torna alla luce, ma sarà spostato a villa Gheresi

di **Giulia Mietta**

11 Luglio 2017 - 18:26



Genova. E' tornato alla luce in pochi giorni, dopo essere stato sepolto per anni sotto uno strato di cemento. Ci parcheggiavano sopra le auto dei residenti di un condominio in via Monte Cimone, nel Prione di Bolzaneto, ma quel capolavoro dell'arte del "risseu" - i pavimenti realizzati con mosaici di ciottoli, tipici della cultura genovese - era sempre stato lì.

Stiamo parlando del sagrato della antica chiesa di Nostra Signora della Neve, nel vecchio borgo di Bolzaneto, è stata demolita nel 1960 e poi ricostruita nell'attuale via Bolzaneto, con uno stile architettonico decisamente più moderno (e non da tutti apprezzato). Le sue origini risalgono al 14esimo secolo, era stata restaurata nel 1856.

Con un bando di gara pubblico, il Comune di Genova, pochi mesi fa, ha assegnato i lavori per il restauro del sagrato e per il suo spostamento a Villa Gheresi Carrega, sede del municipio a Bolzaneto, in via Reta, alla ditta Impresa Geometra Cresta. L'importo complessivo dell'appalto: 68.200 euro, poi aggiudicato con un ribasso del 29%.



Per chi si chiedesse se il sagrato della Nostra Signora della Neve non potesse essere lasciato lì dove si trova, la risposta è no. “Nella zona saranno realizzate opere contestuali al superamento del vecchio ponte di San Francesco sulla ferrovia - spiega il presidente del Municipio Valpolcevera Federico Romeo - i cui cantieri vanno avanti ormai da tempo. In via Monte Cimone, in sostanza, passerà la nuova strada. L’obiettivo del trasferimento e ricostruzione del sagrato a villa Gherzi è quello di valorizzarlo.

Il restauro dei risseu è un’arte antica e difficilissima. Genova24 seguirà il procedere dei lavori per sincerarsi che vengano effettuati a regola d’arte.